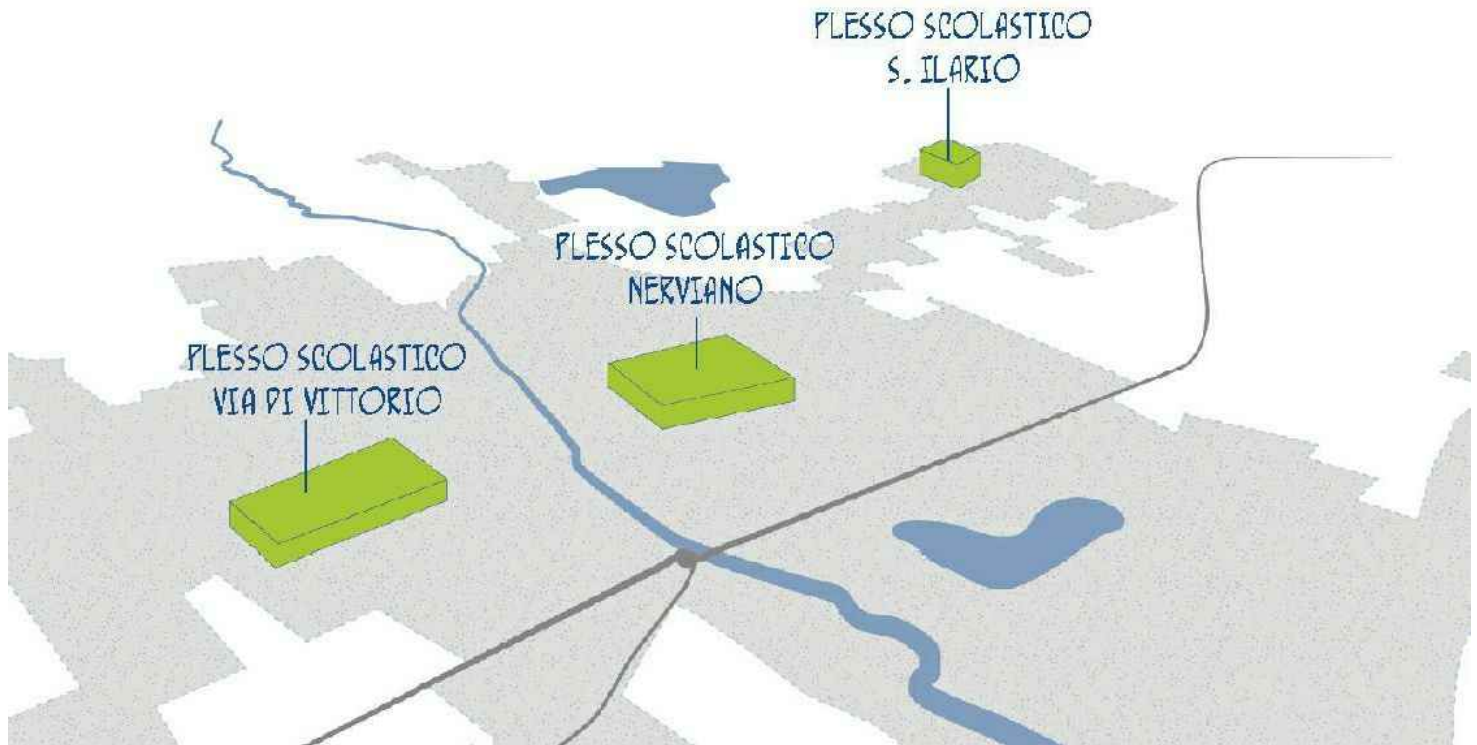


Comune di Nerviano (Area Città Metropolitana di Milano)

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E MESSA A NORMA
PLESSI SCOLASTICI E ANNESSE PALESTRE

CIG: 7972756E5F

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Ambrogio Cozzi



PALESTRA VIA DI VITTORIO - RELAZIONE OPERE

NRV_DE_PI_006a

Progetto Definitivo-Esecutivo

dicembre 2020

PROGETTAZIONE:

per SETTANTA7 STUDIO ASSOCIATO:



ARCH. DANIELE RANGONE

ARCH. ELENA RIONDA





PLESSO VIA DI VITTORIO

PALESTRA VIA DI VITTORIO

All'interno dell'edificio di via di Vittorio a Nerviano (MI) allo stato attuale, da quanto riscontrato durante il sopralluogo, viene svolta attività sportiva (palestra con presenza di pubblico) in una porzione del fabbricato.

Nella parte rimanente del fabbricato sono presenti spazi adibiti a refettorio; tali spazi risultano non essere attualmente in uso in quanto erano a servizio di attività scolastica non più in funzione.

Le due porzioni di fabbricato, adibite a differenti attività (una delle quali non più svolta), sono comunicanti attraverso un cavedio al piano terreno ed entrambi gli ingressi avvengono attraverso un portico comune.

Ai fini della valutazione degli adeguamenti antincendio necessari per la presentazione della SCIA per l'impianto sportivo, si sono rese necessarie alcune valutazioni sul futuro utilizzo degli spazi.

Il primo tema è quello relativo al numero massimo di **spettatori dell'impianto sportivo**.

La normativa antincendio divide i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività in base al numero massimo di spettatori ospitabili; in assenza di pubblico o con meno di 100 spettatori, non è richiesto il rispetto integrale della normativa, pertanto se si rientra in questa casistica, gli adeguamenti necessari risultano meno gravosi.

In assenza di seggiolini fissi (come nel caso della palestra di via di Vittorio), dove sono presenti gradoni che ospitano il pubblico, il calcolo della capienza massima viene fatto suddividendo per un coefficiente 0.48 lo sviluppo lineare dei gradoni, al netto dei percorsi di esodo.

Procedendo al calcolo della capienza massima dividendo lo sviluppo lineare per il coefficiente 0,48 , si ottiene una capienza massima di 108 posti a sedere.

La soluzione migliore da adottare, in rapporto tra costi e benefici, anche in ottica delle manutenzioni future, si ritiene sia quella di limitare la capienza a 100 persone.

Infatti, pur essendo presente una rete di idranti (obbligatoria in caso di più di 100 spettatori) non se ne conoscono le prestazioni e l'affidabilità nel tempo, essendo collegata direttamente all'acquedotto comunale ed inoltre, non considerando in fase di progetto la presenza della rete idranti, si eviterebbero nel tempo le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'altro aspetto analizzato in fase di progetto è quello relativo alla "convivenza" presente e futura, di altre attività all'interno dell'immobile, oltre a quella di "impianto sportivo".



Il mantenimento di entrambe le attività, renderebbe necessario interventi di compartimentazione tecnicamente difficoltosi oltre alla realizzazione di un filtro a prova di fumo sotto il portico comune di ingresso, che attualmente mette in comunicazione le due attività.

Tali interventi sono comunque realizzabili in futuro qualora si decidesse di ripristinare il precedente utilizzo dei locali come refettorio (o per qualsiasi altra attività, soggetta o meno al DPR 151/11).

In considerazione dell'attuale non utilizzo degli spazi di refettorio, e della previsione futura di non recupero della destinazione precedente, il progetto di adeguamento prevede quindi che tutti gli spazi vengano ricompresi nella attività di palestra; tuttavia l'edificio rimarrà suddiviso in tre aree, con accessi indipendenti dall'esterno.

L'area "A" e "B" sono spazi adibiti all'attività sportiva, mentre l'area "C" è quella dedicata agli spettatori, ed è dotata di due scale indipendenti che conducono direttamente su spazio a cielo libero.

L'area "A" e "B" saranno comunque in comunicazione attraverso il cavedio centrale.

E' presente una centrale termica a servizio della palestra ma con potenza termica inferiore a 350 kw e quindi pur essendo soggetta a DPR 151/11, ricade in categoria A e quindi non deve essere sottoposta a Valutazione Progetto.

RIEPILOGO SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al Comando VV.F di Milano è presente il fascicolo n. 307320 contenente documentazione tecnica risalente agli anni di edificazione (1988-1990); l'iter di prevenzione incendi è stato avviato ma non completato.

Si è quindi resa necessaria la rielaborazione di un progetto di sicurezza antincendio ai fini della presentazione di istanza di "valutazione progetto" ai sensi del DPR 151/11 in quanto l'attività in progetto ricade nella n. 65.B.

Il progetto viene fatto considerando di:

- non superare i 100 posti a sedere nell'area dedicata agli spettatori;
- L'intero edificio è adibito ad attività di palestra/impianto sportivo



ADEGUAMENTI NECESSARI

Il progetto prevede alcuni piccoli adeguamenti per la messa a norma degli spazi.

Resistenza al fuoco

Il carico di incendio per l'attività di palestra è di modesta quantità, poichè si tratta perlopiù di spazi adibiti ad attività sportiva, con ridotte quantità di attrezzature (in considerazione di presenza di locali appositamente dedicati con requisiti di resistenza al fuoco REI 60).

In base al calcolo analitico del carico di incendio specifico di progetto, le strutture non devono possedere particolari requisiti di resistenza al fuoco.

Deposito attrezzature

I depositi per le attrezzature devono essere compartimentati; saranno quindi inseriti in locali aventi caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 60; è prevista quindi l'installazione di una porta EI per la chiusura del locale attrezzature e la protezione dei muri perimetrali del locale con lastre in Silicato di Calcio EI60.

Le aperture di areazione dei locali sono sufficienti per rispettare i requisiti previsti dalla normativa.



1_Porta deposito da sostituire



Maniglioni antipanico

I maniglioni antipanico installati sulle vie d'esodo non sono dotati di marchio CE ed in alcuni casi sono di difficile utilizzo, pertanto si rende necessaria la sostituzione.

Inoltre, in considerazione che le uscite di emergenza sono già oggetto di manutenzione periodica, prima della presentazione della SCIA verrà richiesto un riscontro delle operazioni eseguite, verificando anche il buono stato dei prodotti oggetto di manutenzione.



2_Particolare maniglione



3_US in zona attività sportiva



Estintori

Il progetto prevede l'intera revisione/sostituzione degli estintori presenti e relativa segnaletica.

Rete idranti

La palestra non necessita di protezione attraverso rete idranti in quanto non supera i 100 posti a sedere.

Segnaletica di sicurezza

Il progetto prevede sostituzione ed implementazione della segnaletica di esodo e di sicurezza antincendio.